

DIECI PERCORSI FAD

Continua la formazione a distanza del 2015.
30giorni pubblica gli estratti di altri dieci casi.
L'aggiornamento prosegue *on line*.

Rubrica a cura di **Lina Gatti** e **Mirella Bucca**
*Med. Vet. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia
e dell'Emilia Romagna*

Ogni percorso (benessere animale, igiene degli alimenti, chirurgia degli animali da compagnia e da reddito, farmacovigilanza negli animali da compagnia e da reddito, legislazione veterinaria, diagnostica per immagini negli animali da compagnia, prodotti della pesca e clinica degli animali da compagnia) è composto da 10 casi, ciascuno dei quali permetterà il conseguimento di 2 crediti Ecm. I singoli percorsi saranno accreditati per 20 crediti Ecm totali e la frequenza integrale dei dieci percorsi consentirà di acquisire fino a 200 crediti in un anno.

Si sottolinea che, diversamente dagli anni passati, il sistema Ecm impone ai discenti la necessità di partecipare interamente all'offerta formativa, maturando i crediti corrispondenti all'attività svolta. È richiesta la frequenza all'intera offerta formativa e il completamento di ciascun percorso tematico (esempio: se si decide di seguire il percorso relativo al "benessere animale", per ottenere i crediti Ecm sarà necessario completare tutti i 10 casi riguardanti il "benessere animale").

I casi di seguito presentati proseguono su www.formazioneveterinaria.it dal 15 Aprile.

Sarà possibile rispondere al questionario di apprendimento e di valutazione fino al 31 dicembre 2015.

1. BENESSERE ANIMALE UN PASSO OLTRE LA NORMATIVA

di **Guerino Lombardi**⁽¹⁾,
Nicola Martinelli⁽²⁾

⁽¹⁾Medico Veterinario, Dirigente
Responsabile Crenba* dell'Izslser,

⁽²⁾Medico Veterinario Crenba*
dell'Izslser

*Centro di Referenza Nazionale
per il Benessere Animale

L veterinario ha nelle sue mani tutti gli strumenti per valutare il benessere animale: ha una conoscenza dell'etologia, della fisiologia e degli aspetti sanitari degli animali. Ad oggi non è possibile definire in maniera oggettiva quale sia il livello di benessere che permetta all'animale di raggiungere lo stato di "completo benessere", sia fisico che mentale. Questo livello è definito dal valutatore a priori, secondo la propria sensibilità e conoscenza.

In questo caso, a un veterinario è chiesto un parere sul livello di benessere in un allevamento di ovini da latte. L'allevamento conta circa 250 capi e ha una sala di mungitura con sistema di mungitura fisso a 20 poste. Il collega si reca in azienda e, non essendoci normativa specifica sul benessere degli ovini, si limita in un primo tempo a verificare se l'allevamento soddisfa le prescrizioni del decreto legislativo 146 del 2001. L'allevamento risulta conforme al succitato decreto, ma controllando



anche altri parametri, il veterinario decide di emettere un parere che descrive il benessere in questo allevamento come appena sufficiente ma con ampi margini di miglioramento ottimizzando la gestione delle strutture esistenti.

2. IGIENE DEGLI ALIMENTI UN CASO DA PRENDERE... AL VOLO

di **Valerio Giaccone⁽¹⁾,
Paolo Catellani⁽²⁾**

⁽¹⁾Professore, Dipartimento di "Medicina Animale, Produzioni e Salute" Maps, Università di Padova

⁽²⁾Medico Veterinario, Dipartimento di "Medicina Animale, Produzioni e Salute" Maps, Università di Padova

Tra il 22 e il 30 di agosto le Autorità sanitarie di Honolulu (Hawaii, Usa) e i loro omologhi giapponesi di Osaka registrano due differenti focolai di gastroenterite febbrile di probabile origine alimentare. Sono colpite diverse centinaia di persone, tra gli Stati Uniti e il Giappone. Le indagini epidemiologiche rivelano che tutte le persone coinvolte nei due episodi tossinfettivi avevano viaggiato in aereo dalle Hawaii verso il Giappone o verso gli Stati Uniti, distribuendosi poi in 12 differenti Stati dell'Unione.

I malesseri comprendevano nausea e vomito, diarrea non emorragica, forti dolori addominali e febbre, con insorgenza dei sintomi tra le 24 e le 96 ore dopo il volo.

I pasti serviti sugli aerei interessati dai due episodi comprendevano pollo arrosto con contorno di insalata mista, filetto di pesce arrosto con insalata e macedonia di frutta fresca. In base ai dati forniti, formulate delle possibili diagnosi eziologiche dell'episodio, ma vi avvertiamo... il caso è destinato ai solutori più che abili e la soluzione è davvero imprevedibile.

3. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA DISPNEA IMPROVVISA IN UN CARLINO

di **Stefano Zanichelli,
Nicola Rossi, Paolo Boschi**

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università di Parma
Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Il proprietario riferisce che circa tre giorni prima Achille, cane Carlino, maschio, due anni, dopo una passeggiata al parco, ha manifestato una forte crisi respiratoria caratterizzata da polipnea e salivazione abbondante; dopo la fase iperacuta il soggetto si è stabilizzato ed ha ripreso le funzioni organiche senza però un completo ritorno a quelle che erano le condizioni generali conosciute dal proprietario.

Il soggetto viene sottoposto ad una visita clinica e si presenta depresso e letargico con mucose apparenti rosee e T.R.C inferiore a 1 sec. Il cane appare disponibile e tachipnoico (45 atti respiratori/min), con polso arterioso freq./min 120. Addome trattabile, l'auscultazione del cuore risulta essere nella norma mentre nell'emittoce sinistro sono presenti aree di ipofonesi caratterizzate da rinforzo del murmure. La temperatura rettale di 39,5°C.

4. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO IL CAVALLO URINA "SPORCO"

di **Stefano Zanichelli,
Laura Pecorari, Mario Angelone**

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università degli Studi di Parma, Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Il cavallo, Q.H. di 10 anni, femmina, viene riferito presso l'Ovud di Parma (ospedale veterinario universitario didattico) poiché a circa 8 mesi dal parto presenta difficoltà a defecare



CAVALLA AL MOMENTO DEL RICOVERO.

e sembra che le feci fuoriescano dalla vulva. I proprietari riferiscono di essersi accorti di tale condizione solo quando la cavalla è stata ritirata dal pascolo per essere riportata in box in seguito allo svezzamento del puledro.

5. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA REDDITO PRESCRIZIONE MANGIMI COMPLEMENTARI MEDICATI CONTENENTI DECOCHINATO

di **Andrea Setti**

Medico Veterinario componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

In un allevamento di bovini autorizzato alla scorta di medicinali veterinari, il medico veterinario, durante una visita di routine riscontra un problema nel reparto dei vitelli svezzati e messi a terra in gruppo, notando la presenza di feci attorno alla coda/attaccatura con il perineo, il pelo arruffato, vitelli con addome rigonfio, sangue nelle feci o diarrea acquosa e tenesmo, perdita di peso, disidratazione e comparsa di forme respiratorie.

Il medico veterinario decide allora di sottoporre ad esame autoptico un vitello venuto a morte con tale sintomatologia. All'esame anatomopatologico rileva settori intestinali arrossati ed edematosi, la mucosa si presenta ricoperta da essudati fibrinosi e fibrino-emorragici e nel lume enterico riscontra la presenza di materiale

fluido emorragico unitamente ad un gran numero di parassiti. Sospettando un episodio di “Coccidiosi intestinale”, parassitosi sostenuta da protozoi del genere Eimeria, il veterinario decide di prescrivere una terapia di 28 giorni con un mangime complementare medicato contenente una premiscela medicata con Decochinato, nello stesso tempo procede ad inviare un capo con sintomatologia appena deceduto, alla locale Sezione dell’Izs, per una autopsia e relative ricerche diagnostiche.

6. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA LE VACCINAZIONI

di **Giorgio Neri**

Medico Veterinario libero professionista componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

La vaccinazione viene considerata, a torto o a ragione, una prestazione di medicina di base e, quindi, alla portata di chiunque, anche senza particolari conoscenze in medicina veterinaria. Non è, infatti, infrequente sentire commentare chi non è veterinario che “dopo tutto si tratta solo di una puntura”. Dal punto di vista della legge, invece, la sua corretta gestione richiede conoscenze che, anche per la particolare natura dei medicinali che devono essere utilizzati, possono rivelarsi del tutto inaspettate.

7. LEGISLAZIONE VETERINARIA LA MANCANZA DISCIPLINARE IN MEDICINA VETERINARIA

di **Paola Fossati**

Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare, Università degli Studi di Milano

Un medico veterinario deve eseguire un intervento di isterectomia in una femmina di cane,

razza chihuahua, di due anni di età.

L’animale gli è stato portato al domicilio di domenica, in periodo di chiusura dell’ambulatorio in cui opera, e mentre già versa in condizioni che richiedono cure urgenti. Poiché il proprietario gli chiede con insistenza di agire al più presto, il veterinario decide di procedere sottoponendo la cagna all’intervento presso la propria abitazione.

In conseguenza, l’attività chirurgica è espletata in assenza di mezzi idonei e in un luogo non autorizzato né autorizzabile allo scopo.

L’intervento riesce e il veterinario rilascia regolare fattura per il pagamento della prestazione.

Ciò nonostante, il proprietario dell’animale, trascorsi cinque anni e due mesi, presenta un esposto all’Ordine dei medici veterinari, per denunciare il comportamento del medico che aveva operato la sua cagna.

A distanza di tempo ha, infatti, avuto modo di riflettere e acquisire consapevolezza dell’imprudenza da questi dimostrata quando ha accettato di cedere a una richiesta fondamentalmente motivata dall’emotività, avanzata da un soggetto privo di competenza medica, rischiando di mettere in serio pericolo la vita dell’animale affidato alle sue cure.

L’Ordine professionale decide di infliggere la sanzione della censura al medico veterinario, ravvisando un comportamento che può essere considerato integrare, del tutto o in parte, la violazione degli articoli 9, 10, 19 e 28 del Codice deontologico di categoria.

Il medico veterinario decide di presentare ricorso, motivando con la violazione del Dpr 5 aprile 1950, n. 221, art. 51, secondo il quale “L’azione disciplinare si prescrive in cinque anni”.

8. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA “IL MIO CANE HA PERSO I SENSI”

di **Silvia Rabba, Swan Specchi**

Istituto Veterinario di Novara, Servizio di Diagnostica per Immagini

Un Cocker Americano, femmina sterilizzata di 8 anni, viene presentata in urgenza per vomito dopo il pasto e forte abbattimento. Il proprietario riporta inoltre “perdita dei sensi” durante il trasporto in macchina. Il cane vive in casa e in giardino, è regolarmente vaccinato ed è alimentato con mangime commerciale per cani adulti. È sottoposto a profilassi regolari per endo- ed ectoparassiti. All’esame clinico in pronto soccorso il cane si presenta in decubito laterale, polipnoico con mucose lievemente congeste. All’auscultazione cardiaca si evidenziano un aumento della frequenza cardiaca e un’aritmia. Alla palpazione addominale si rileva un addome dolente e disteso. Lo stato di nutrizione e la temperatura rettale (38 °C) sono normali. Si procede al ricovero in terapia intensiva per la stabilizzazione dei sintomi clinici.

9. PRODOTTI DELLA PESCA ALLERGIA AL PESCE OPPURE INTOSSICAZIONE?

di **Andrea Fabris⁽¹⁾, Giuseppe Arcangeli⁽²⁾**

⁽¹⁾Veterinario Consulente - Associazione Piscicoltori Italiani - API - Verona

⁽²⁾Direttore del Centro Specialistico Ittico (CSI), Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Al mercato rionale di una cittadina, un venditore ambulante di pesce pone in vendita un trancio di tonno fresco. Il trancio viene tagliato e venduto dal martedì fino al venerdì. L’ultima fetta viene acqui-



stata da una casalinga che, una volta a casa, lo cucina subito e lo serve per cena alla famiglia, composta da tre persone. La signora, a cui piace molto il tonno, ne mangia una fetta in più degli altri e la notte accusa vomito e spossatezza mentre gli altri famigliari stanno bene. La signora viene ricoverata al pronto soccorso e sottoposta prima ad una visita clinica che rileva una reazione eritemato-pruriginosa diffusa con leggera difficoltà respiratoria, ma stato cosciente e successivamente ad una radiografia dove il torace risulta libero. Alla signora viene fatto Bente-lan flebo, Flebocortid e adrenalina e.v. La persona assistita viene in seguito congedata dopo 6 ore, senza più sintomi, con la seguente diagnosi: *reazione allergica di probabile origine alimentare*. Una volta a casa, la signora recupera del tonno cotto e lo porta ai servizi veterinari che lo consegnano al laboratorio pubblico di analisi (Izs). Il laboratorio esegue una ricerca di istamina con Hplc ed il risultato è 2563 ppm. Sebbene i sintomi dati dall'intossicazione da istamina siano identici a quelli dati da istamina endogena, prodotta a seguito di esposizione ad allergeni, le misure da adottare per prevenire altri episodi sono diverse.

10. CLINICA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA C'È UNA CRISI? RISOLVIAMOLA!

di Gaetano Oliva,
Valentina Foglia Manzillo,
Manuela Gizzarelli

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Kiki è un cane di razza Pechinese, femmina, intera, di 4 anni. È stata portata a visita perché da qualche mese ha iniziato a manifestare delle "crisi", durante le quali comparivano tremori e difficoltà alla deambulazione o al mantenimento della stazione. Kiki vive in appartamento, dove rimane per gran parte della giornata sola, è regolarmente vaccinata e sottoposta a trattamenti per endo ed ectoparassiti, mangia croccantini di buona qualità ed esce di casa solo per i bisogni giornalieri. Non ci sono altri animali domestici in casa. Dall'anamnesi si evidenzia che, ad eccezione degli episodi descritti dal proprietario, il cane si presenta in ottime condizioni generali.

Ad una prima valutazione clinica del paziente, l'esame obiettivo generale è apparso con uno sviluppo scheletrico e costituzione nella norma, uno stato di nutrizione e tonicità muscolare normale (Bcs 3/5), uno stato del sensorio normale, nessun segno particolare, cute e sottocute nella norma, linfonodi esplorabili nella norma, mucose: rosate, Trc < 1 sec, la temperatura: 38,6°, il polso risulta ritmico, il respiro nella norma e le Grandi Funzioni Organiche nella norma.



KIKI, FEMMINA INTERA DI RAZZA PECHINESE, ETÀ 4 ANNI.

L'auscultazione del cuore e del torace, come la palpazione dell'addome, non hanno evidenziato anomalie. ■

200 CREDITI: COME OTTENERLI

L'attività didattica viene presentata ogni mese su 30giorni e continua sulla piattaforma on line www.formazioneveterinaria.it, dove vengono messi a disposizione il materiale didattico, la bibliografia, i link utili e il test finale. Su 30giorni viene descritto in breve il caso e successivamente il discente interessato dovrà:

1. Collegarsi alla piattaforma www.formazioneveterinaria.it
2. Cliccare su "accedi ai corsi fad"
3. Inserire il login e la password come indicato
4. Cliccare su "mostra corsi"
5. Cliccare sul titolo del percorso formativo che si vuole svolgere
6. Leggere il caso e approfondire la problematica tramite la bibliografia e il materiale didattico
7. Rispondere al questionario d'apprendimento e completare la scheda di gradimento

Le certificazioni attestanti l'acquisizione dei crediti formativi verranno inviate via e-mail al termine dei 10 percorsi formativi.